

COMUNE DI NOVATE MILANESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 DICEMBRE 2015

PRESIDENTE

Sono le 21.05 e iniziamo il Consiglio Comunale e invito il Segretario a fare l'appello.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. (Segue appello nominale)
16 presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE

Grazie Segretario.

Invito i Capigruppo a nominare gli scrutatori.

Per la minoranza Piovani, ah perché non c'è, per la maggioranza Portella e Clapis.

Grazie.

Passerei la parola all'Assessore Chiara Lesmo per comunicazioni.

ASSESSORE LESMO CHIARA MARIA (NOVATE PIU' CHIARA)

Sì. Buonasera.

È con profondo dispiacere che riconsegno con la fine dell'anno, a decorrere dal 1 gennaio 2016, le deleghe politiche che il Sindaco mi ha dato all'inizio di questa nuova legislatura. Proprio nello stesso mese, nel maggio 2014, i controlli oncologici che ormai mi accompagnano dalla fine del 2010 hanno evidenziato una ripresa della malattia. Ho aderito subito alla proposta di una nuova terapia a Pavia e nei mesi successivi e ancora oggi i controlli danno buoni risultati e ottime speranze. Ho cercato in questi mesi di conciliare l'impegno politico con quello professionale e con la mia vita privata, ma i tempi della cura, del prendersi cura di sé richiedono altro. Lasciare la carica di Amministratore locale dopo più di 6 anni di lavoro con e sul territorio per me è molto difficile. Credo in un fare politica quotidiano che oggi più che mai debba essere impegno nelle istituzioni, avvicinare il Comune alla comunità e creare coesione sociale.

Ringrazio il Sindaco Lorenzo per la stima che ha sempre

dimostrato nei miei confronti, i colleghi di Giunta che so lasciare in mezzo a questioni minali per Novate.

Ringrazio Alfredo, il Segretario Comunale, e i tecnici del settore interventi sociali, che con professionalità e molta pazienza hanno sempre risposto alle mie richieste, ma ringrazio tutto il personale del Comune che ha contributo al raggiungimento di molti dei miei obiettivi politici. Ringrazio anche i volontari e le volontarie, gli operatori e le operatrici del terzo settore novatese che con entusiasmo, ma anche con spirito critico hanno partecipato alle numerose riunioni convocate in questi anni. Ringrazio gli amici e le amiche della lista civica Novate più Chiara che hanno supportato me e il Consigliere Alberto su questa strada faticosa e tutta in salita che si chiama politica locale.

Il mio impegno civico non si esaurisce con la riconsegna delle deleghe, ma continuerà a fianco della lista per migliorare e contribuire a rendere Novate più aperta ai cambiamenti e più solida per affrontare le sfide nel futuro.

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Desidero esprimere il rammarico mio personale e della Giunta per la decisione, comprensibilissima per la sua motivazione, che ha portato a Chiara Lesmo a ritornare le deleghe che le avevo affidato per stima personale e avendo avuto modo di conoscere e apprezzare la competenza e preparazione in materia di promozione sociale, la sua intelligenza politica manifestata con una visione ampia del welfare locale, ma non solo. Ringrazio Chiara per il suo ricco contributo di idee, la persona civile, l'impegno costante, per avere dato sostanza e solidificato all'espressione politica come servizio, oggi quanto mai logorata da troppi comportamenti che contrastano con le affermazioni di principio. In questi 6 anni e mezzo di lavoro fatto insieme ci siamo misurati con la schiettezza e la severità del suo carattere, espressione di coerenza e fermezza derivate da un ragionamento politico limpido, con forte sapere che il suo impegno civico non finisce, ma prosegue in altre forme e modalità a servizio della collettività a cui appartiene.

Grazie Chiara.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

A nome del Partito Democratico vorrei ringraziare Chiara Lesmo per la collaborazione e la competenza dimostrata in questi anni. Quando nel 2009 iniziammo il primo mandato fu proprio il Sindaco a volerla come Assessore nella sua Giunta riconoscendole competenza e capacità, unite a spessore umano, qualità indispensabili soprattutto in un settore delicato come i Servizi Sociali. Chiara accettò con entusiasmo questo incarico istituzionale, consapevole del notevole impegno richiesto in un ambito da ripensare e riorganizzare e in questi anni ha lavorato alacremente per strutturare e potenziare i Servizi Sociali partendo sempre da una lettura attenta dei bisogni e cercando di dare risposte adeguate e anche innovative. Certo ha vissuto anche momenti molto difficili, ma Chiara ha tenuto duro e nonostante le difficoltà ha continuato il suo impegno con generosità e sacrificio perché aveva a cuore il bene dei cittadini novatesi, soprattutto i più fragili.

Noi ora auguriamo di tutto cuore a Chiara un futuro sereno e pieno di soddisfazioni.

Vogliamo anche dirle che per lei ci sarà sempre posto tra di noi anche se non più con un ruolo istituzionale, perché siamo certi che potrà ancora darci dei contributi importanti nelle scelte politiche e amministrative.

Grazie Chiara.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Clapis.

CONSIGLIERE CLAPIS FRANCESCA (LISTA SAITA VIVIAMO NOVATE GUZZELONI SINDACO)

A nome della lista Viviamo Novate, è con molto dispiacere che accogliamo le dimissioni dell'Assessore Chiara Lesmo, una persona che, al di là del ruolo che ricopre, è un esempio per il settore sociale del nostro territorio, ma e soprattutto per la passione e la competenza con cui ha lavorato in tutti questi anni. Nel ruolo che finora ha coperto ha mostrato grandi capacità e conoscenze, si è occupata con amore e cura di quelle che sono state le sue mansioni. L'apparato sociale in questi anni si è sviluppato, è cresciuto sia nell'aspetto interno riprogettandosi come servizi alla persona o alle competenze nei

rapporti con i cittadini, sia nell'aspetto più esterno, ampliando ad esempio il lavoro di rete. Crediamo che questi siano meriti che vadano sottolineati e ricordati. Con trasparenza Chiara ha sempre reso partecipe i suoi collaboratori, i Consiglieri, gli esperti delle Commissioni ed i cittadini verso i percorsi che venivano intrapresi, con semplicità ha reso comprensibili tematiche complesse e nuove, con umana dolcezza si è resa disponibile all'ascolto ed al supporto, qualità che al giorno d'oggi sono rare da trovare nelle persone.

Nonostante tutte le difficoltà e gli attriti che attanagliano questo Assessorato, Chiara è sempre riuscita con coraggio e forte impegno a superare e a sostenere i gruppi di lavoro che adesso si appoggiano, si è rimboccata le maniche ed ha tenuto duro fino a questo momento.

Chiara, le nostre sono semplici parole per ringraziarti, oltre che per tutto quello che è appena stato letto, anche per gli insegnamenti che volontariamente o involontariamente ci hai gratuitamente donato perché con essi possiamo diventare anche noi, come hai fatto tu, portatori di un nuovo modo di fare politica, senza mai alzare la voce, senza inutili vuoti slogan, ma con la consapevolezza e la passione di risolvere i problemi della comunità.

Chiara, hai avuto un merito ed io che sono una debuttante sulla scena politica me ne voglio impossessare. Tutti sappiamo l'estrazione sociale e politica da cui proviene, eppure lei così minuta e caparbia ha sempre voluto e oggi possiamo ben dire che ci è riuscita ad instaurare relazioni e a fabbricare opere anche con persone e gruppi che provengono da altre esperienze diametralmente opposte. Per noi il famoso muro è caduto nell'istante in cui molti anni fa ha deciso di impegnarsi in politica, basta steccati ideologici e sì alla sana politica del fare. Questo è un grande merito e mi ha fatto molto piacere poterlo esprimere in questa assemblea pubblica.

Grazie Chiara, ti auguriamo tanta felicità.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Accorsi.

CONSIGLIERE ACCORSI ALBERTO (NOVATE PIU' CHIARA)

Accorsi, Novate più chiara.

In che modo Novate più chiara può ringraziare l'Assessore Chiara Lesmo per essere stata finora l'anima e l'animatrice di questa nostra lista? Per un aspetto più specificatamente amministrativo raccomando con piacere, un piacere velato da

tristezza è ovvio, i molteplici apprezzamenti che qui sono stati manifestati, lavoro, competenza, umanità nei rapporti interpersonali e un grande attaccamento alle istituzioni, un affetto si direbbe.

È difficile oggi essere tecnici e politici insieme e Chiara ha dimostrato ampiamente di esserlo. Ora ... direttamente in politica, ma con una metafora calcistica si potrebbe dire che si sposterà in difesa dal centrocampo.

La nuova condizione ci spinge a riproporre con maggiore convinzione due temi che riteniamo decisivi per la buona conduzione della nostra Amministrazione: un maggior coinvolgimento dei cittadini, del territorio, delle nostre attenzioni e delle forze politiche sono scelte che paventiamo per Novate e la ripresa delle discussioni sulle strategie politiche per il cambiamento, lavorando per promuovere una visione complessiva, finora troppo spesso soffocata dalle angustie e dalle contingenze incolpevoli.

Noi daremo il fattivo contributo precisamente in queste due direzioni.

PRESIDENTE

Grazie.

Un grazie di cuore da parte di tutti i Consiglieri.

La parola al Consigliere Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Buonasera.

Sordini, Movimento 5 Stelle.

Io vorrei uscire un po' da questo pesante tema. Noi ci conosciamo da un po' di tempo, abbiamo avuto modo di incontrarci anche dal punto di vista istituzionale, tu con il tuo ruolo e noi con il nostro, abbiamo molto apprezzato la capacità di ascolto, ma non voglio andare oltre, voglio solo augurarti un futuro sereno e soprattutto darti forza per la tua nuova e importante battaglia che vogliamo vincere con te.

Grazie Chiara.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 1 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 15
DICEMBRE 2015

COMUNICAZIONE II' PRELEVAMENTO DAL FONDO DI
RISERVA

PRESIDENTE

Primo punto all'ordine del giorno: Comunicazione II' Prelevamento dal Fondo di Riserva.

La parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)

Buonasera.

Con deliberazione di Giunta Comunale numero 203 del primo dicembre 2015 è stato approvato il secondo prelevamento dal Fondo di Riserva per l'esercizio finanziario 2015 per complessivi 5.368,08 € ad integrazione dei seguenti interventi: capitolo 1430, agio concessionario Ici per 1.500 €, capitolo 4132, oneri previdenziali e assistenziali obbligatori a carico del Comune, personale Informa Giovani per 50 €, capitolo 5260 per spese trasporto funebre 318,08, capitolo 7473 per manutenzione impianti semaforici, € 3.500.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Desidero dire che avete trovato sulle vostre cartelline questo libretto che riporta il discorso che il Cardinale Scola ha fatto alla Città di Milano e la Città Metropolitana in occasione della festa di Sant'Ambrogio. È un dono che è stato fatto dal parroco e che è corredata da questo biglietto che mi sembra giusto leggere, anche perché è indirizzato al Sindaco e al Consiglio Comunale tutto.

Gentilissimi signor Sindaco e Consiglio Comunale, mentre porgo a ciascuno l'augurio cordiale per le prossime festività

natalizie e per l'inizio del nuovo anno, mi è caro fare questo piccolo omaggio del discorso che l'Arcivescovo di Milano, Cardinale Angelo Scola ha rivolto alla Città per la festività di Sant'Ambrogio. È un piccolo segno con il quale esprimo a nome di tutta la comunità cristiana la stima per tutti coloro che hanno a cuore, attraverso l'alto impegno politico, le persone dell'intera nostra Città, misericordia e giustizia in un dialogo cordiale, in comunione d'intenti per un lavoro comune, seppure distinto, camminando insieme per il bene di ciascuno e di tutti i nostri cittadini, soprattutto per quelli che nelle periferie esistenziali approdano e bussano alle nostre porte.

Cordialmente, Don Vittorio Madè.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 2 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 15
DICEMBRE 2015

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITO
FUORI BILANCIO A FRONTE DI INTERVENTO DI SOMMA
URGENZA PER OPERAZIONI DI EMERGENZA CAUSATE
DALL'ESONDAZIONE DEL TORRENTE PUDIGA

PRESIDENTE

Il punto numero due all'ordine del giorno: riconoscimento di legittimità di debito fuori Bilancio a fronte di intervento di somma urgenza per operazioni di emergenza causate dall'esondazione del torrente Pudiga.

La parola all'Assessore.

ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, buonasera.

Come già detto nel titolo questo riconoscimento di debito fuori Bilancio per complessivi 10.329,82 è dovuto al pagamento dei corrispettivi per i lavori eseguiti da due imprese dei lavori di ripristino dei danni causati dall'esondazione del torrente Pudiga. Nel dettaglio trattasi dell'impresa Malazia Angela Srl di Bollate e dell'impresa Sinedil Srl di Novate Milanese. Ripeto il complessivo 10.329,82.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore.

Punto numero 3, mandato al Sindaco.

Ah, chiedo scusa, se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Mettiamo ai voti il punto numero 2.

Allora favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

15 voti favorevoli, un solo astenuto e nessun contrario.

Grazie.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Come sopra, un solo astenuto, 15 favorevoli e nessun contrario.

Grazie.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 3 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 DICEMBRE 2015

MANDATO AL SINDACO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E DEL BUDGET 2015/2016 DELLA SOCIETA' MERIDIA S.P.A.

PRESIDENTE

Il punto numero tre: mandato al Sindaco per l'approvazione del Bilancio di Esercizio e del budget 2015/2016 della società Meridia S.P.A.

La parola al Consigliere Banfi.

Ah invito il Presidente Sciurba per illustrarci.

Prego Presidente Sciurba.

La parola al Presidente Sciurba.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MERIDIA S.P.A. SCIURBA

Buonasera a tutti.

Stasera cercherò di essere sufficientemente breve, anche perché quello che vi vengo a presentare è un Bilancio Consuntivo chiuso al 30 settembre 2015 particolarmente positivo per Meridia S.P.A. Come avrete sicuramente visto dalla documentazione abbiamo chiuso l'esercizio 2014-2015 con un utile di 77.000 €. E' il risultato a memoria e numericamente, mettiamola così, il più importante negli 8 o 9 anni di vita operativa della società. Secondo me è particolarmente significativo perché rappresenta il consolidamento di un trend che è iniziato nel 2009-2010 e che più o meno costantemente è andato a seguire fino ad oggi. È un risultato peraltro non scontatissimo perché come ricorderete sicuramente l'anno scorso, esattamente a ottobre 2014, come avevo avuto modo di raccontarvi, era venuta meno un'importante fornitura a una Caserma, 170.000 pasti l'anno sostanzialmente, quindi partivamo, come dire, un po' con un handicap significativo, poi man mano le cose si sono messe bene. Sicuramente questo risultato sconta in primo luogo, è inutile nasconderselo, l'aumento tariffario che è entrato in vigore dal primo gennaio 2015, almeno a carico del Comune.

Dall'altra parte però non è solo quello dovuto all'aumento tariffario il risultato positivo della gestione, come ho già avuto

modo di dire in Commissione l'altra sera, abbiamo beneficiato dell'indotto Expo, in particolare praticamente abbiamo servito, fornito pasti a Caserme che hanno ospitato tutti i militari sostanzialmente che hanno garantito la sicurezza di Expo, quindi sostanzialmente da marzo, aprile, quando è iniziato il rafforzamento della presenza delle Forze di Sicurezza in zona Expo fino a ottobre, questo ha permesso alla società di beneficiare di pasti aggiuntivi e quindi sostanzialmente unito al vantaggio legato all'aumento delle tariffe, ricordo le tariffe erano ferme da 4/5 anni quando sono state aumentate, abbiamo potuto beneficiare di questo ottimo risultato e dicevo che è il rafforzamento di un trend, se andate a vedere un attimo i dati, gli storici del Bilancio abbiamo avuto dal 2010 al 2015 un aumento della patrimonializzazione della società del 25%, siamo passati dai 516.000, che poi era il capitale sociale sostanzialmente di Legge, a 600, non mi ricordo più, 640.000 €, 630.000 € sostanzialmente.

Questo è un po' il quadro generale, diciamo che in tutto quindi è stato determinato in termini di volumi dall'apporto dei pasti serviti all'Esercito quindi veicolati dal socio privato Elior e anche i dati di Bilancio, se andate a vedere, evidenziano questo elemento, il 65% circa del risultato operativo e addirittura il 90% dell'utile netto dei 77.000 € sono ascrivibili al comparto extra refezioni scolastiche, il che vuol dire aziende ed Esercito, il che vuol dire il pasto veicolato dal socio privato sostanzialmente. Questo in prospettiva, guardando questo dato in prospettiva e qui appunto proviamo a guardare avanti, proviamo a guardare l'esercizio in corso da una parte è un elemento, voglio dire, di tranquillità, almeno nel senso che per la società, perché? Perché evidentemente abbiamo un socio privato che a volte con difficoltà, a volte in modo non facile, comunque sta garantendo quello che deve garantire e sta garantendo molto di più, vi ricordo che da capitolato da bando di gara il privato avrebbe dovuto garantire minimo 220.000, ne sta garantendo più del doppio al momento o almeno a chiusura dell'esercizio, quindi è il privato che d'altra parte ha il potere decisionale, come sappiamo tutti, che sta garantendo la stabilità della società. È chiaro che questa rischia di essere una debolezza nel momento in cui per una qualsiasi difficoltà, vuoi quelle legate al mercato, che tra l'altro perdurano ormai da anni, vuoi per scelte che noi assolutamente non controlliamo del socio privato, dovessero venire meno tutta una serie di forniture legate al socio privato. Capite bene che se abbiamo un Bilancio in cui il 90% del positivo lo fa il socio privato evidentemente qualche pensiero può darcelo ed è proprio in questa chiave e proprio nella chiave, osservando il fatto che

comunque questo Bilancio, come dicevo, ha beneficiato di Expo, Expo a ottobre è finito, quindi adesso si apre una fase nuova, non abbiamo più un certo tipo di apporto che abbiamo avuto sul 2014/2015 e quindi andiamo di nuovo verso una gestione all'insegna dell'incertezza. Il budget presentato in Consiglio d'Amministrazione è sostanzialmente in pareggio, presenta un piccolo utile di 3.500 €, già so che comunque si sta lavorando per reperire nuove forniture e in particolare ci si sta muovendo tramite il socio privato rispetto al reperimento di pasti a refezione scolastica per altri Comuni. Certo è che comunque ad oggi non abbiamo grandi sicurezze su questo esercizio e questo è il motivo che ha portato il Consiglio d'Amministrazione in primo accordo col Collegio Sindacale, questo va sottolineato, di deliberare come Consiglio d'Amministrazione la patrimonializzazione dell'utile, salvo va beh l'accantonamento alla riserva legale dovuto per Legge del 5%, di riportare a nuovo la restante parte dell'utile senza procedere ad alcuna distribuzione a favore dei soci.

Direi, ah ecco volevo, no va beh, direi che questo è quanto per quanto mi riguarda.

Se ci sono chiarimenti io sono qua.

PRESIDENTE

Grazie.

L'Assessore vuole integrare? No.

Interventi?

La parola al Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente.

Sono Patrizia Banfi del Partito Democratico.

Beh, vorrei intanto ringraziare il Presidente Sciurba per l'esposizione puntuale dell'andamento economico della società partecipata Meridia che ha fatto qui adesso rapidamente questa sera, ma che ha fatto in modo più dettagliato nella Commissione Partecipate del 10 dicembre.

Premesso che il nostro voto sarà favorevole, crediamo sia importante sottolineare qui, in sede di Consiglio Comunale, alcuni elementi rilevanti emersi anche in Commissione. Certamente il primo elemento rilevante è il risultato estremamente positivo, la chiusura del Bilancio con un utile di 77.000 €, è un risultato significativo come entità assoluta, ma anche rispetto al budget che ha visto un incremento del 24% e al Bilancio Consuntivo del 2014 che si era chiuso con poco più

di 4.000 €, se non ricordo male.

Inoltre dobbiamo anche ricordare che sono stati accantonati 18.000 € nel Fondo Svalutazione Crediti, una scelta prudentiale, a nostro avviso, di una quota che avrebbe potuto incrementare ulteriormente l'utile, ma che andrà a vantaggio dei cittadini novatesi in difficoltà rispetto al pagamento del servizio. A questo proposito occorre rimarcare il lavoro di contenimento del credito operato dalla società nei confronti delle famiglie inadempienti. Resta comunque aperta la problematica relativa a un po' di, come dire? Restano comunque degli elementi di criticità, la dipendenza dall'interesse del socio maggioritario di mantenere in equilibrio Meridia e a questo proposito occorre ricordare che l'acquisizione di nuove fette di mercato è a carico di Elior perché Meridia non può andare da sola sul mercato. Un altro elemento, che è un po' l'elemento caratterizzante questa partecipata e che appartiene alla storia della partecipata stessa, è il fatto che il Comune è socio minoritario ed è quindi impossibilitato ad incidere sulle scelte aziendali e quindi non può intervenire sulle scelte che Elior e Meridia stessa fanno, ma che puntualmente è chiamato ad una partecipazione economica. Tutti questi elementi sicuramente, come diceva adesso il Presidente, rendono problematico il prossimo anno, come anche è evidenziato dal budget, quindi attendiamo di avere notizie sperando in una situazione migliore del previsto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Banfi.

Se non vi sono altri, passiamo alla votazione.

La parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, buonasera.

Solo due parole, come si evinceva anche dai documenti che sono stati allegati, gli organi sociali vanno in scadenza dopo l'approvazione in Assemblea del progetto di Bilancio, ricordiamo sono stati in carica 2013,14 e 15 e quindi mi sembra doveroso ringraziare Vincenza Tosi e Paolo Sciurba del Consiglio di Amministrazione e Davide Ghisolfi, Presidente del Collegio Sindacale, che hanno operato per conto dell'Amministrazione in modo proficuo in questi anni all'interno della società. Quindi veramente grazie per il lavoro svolto.

PRESIDENTE

Passiamo ai voti, il punto numero 3: mandato al Sindaco per l'approvazione del Bilancio Meridia.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? 4, ok.

12 favorevoli, 4 astenuti e nessun contrario.

L'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

4 astenuti, 12 favorevoli, nessun contrario.

Grazie.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 4 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 DICEMBRE 2015

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

PRESIDENTE

Punto numero 4 all'ordine del giorno: Centrale Unica di Committenza, approvazione schema di convenzione.

È stato presentato un emendamento firmato a firma Silva, dei 3 Consiglieri.

Sì, allora Consigliere, no, i 3 Consiglieri, sì Silva, Aliprandi e Giovinazzi, no questo è quello annullato, questo è il primo, eh no gliel'ho dato al Consigliere Aliprandi perché non essendo presente Silva.

Allora la parola al Consigliere? Chi la rappresenta?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Allora la parola.

ASSESSORE MALDINI DANIELA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, buonasera a tutti.

Come già ampiamente illustrato in Commissione Lavori Pubblici attraverso la Dottoressa Vecchio, la Delibera di stasera mette in evidenza l'istituzione della Centrale Unica di Committenza. La Centrale Unica di Committenza che nasce dall'esigenza di razionalizzare la spesa pubblica in osservanza del Decreto Salva Italia, con il quale individua e verrà introdotto una forma di accentramento della gestione globale ad evidenza pubblica, individuando un contenimento della spesa della Pubblica Amministrazione derivante dalla eliminazione dei costi inutili dovuti alle varie fasi procedurali degli adempimenti riguardanti le aggiudicazioni di lavoro, di servizi e di forniture. La Centrale Unica di Committenza rappresenta quindi un livello organizzativo gestionale avente natura associativa o consortile, attraverso il quale viene gestita una pluralità di commesse nell'interesse e a vantaggio di postazioni appaltanti. In effetti questo strumento viene utilizzato per aggregare la domanda, ridurre il costo di gestione e potenziare l'iter di aggiudicazione.

A seguito di convenzioni, come abbiamo illustrato, i Comuni di Bollate, Baranzate e Novate hanno costituito un

Ufficio comune per l'esercizio associato delle funzioni, attività e servizi denominato Cuc, Centrale Unica di Committenza, avente ad oggetto la gestione in forma associata dei compiti e delle attività connesse in materia di gara per l'affidamento dei lavori e un'acquisizione di beni o servizi di competenza dei Comuni associati.

La gestione associata delle funzioni della Cuc persegue quindi l'obiettivo della gestione ottimale e del controllo degli appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture. Nello specifico la Cuc cura, per conto degli Enti aderenti, le procedure di gara per la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture.

Se avete ulteriori richieste o informazioni sono qui.

Il Segretario Ricciardi è a disposizione per gli eventuali approfondimenti della Convenzione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Maldini.

La parola alla Consigliera Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Volevo richiedere un chiarimento. Il testo o la Convenzione è stato approvato ieri sera dal Comune di Bollate, non è stato approvato? Stasera? Ah sì perché il Consiglio Comunale è continuato, era convocato ieri sera ed è continuato stasera e mi pare domani sera dal Comune di Baranzate. Volevo un chiarimento in relazione al fatto che ho visto l'ordine del giorno della convocazione del Consiglio Comunale e nel titolo vi era anche: Gaia Servizi, nel pacchetto della Convenzione e volevo avere chiarimenti e certezze per il fatto che nel testo della Convenzione che andiamo noi ad approvare questa sera Gaia Servizi non c'è e quindi volevo avere un chiarimento relativamente a questa questione.

Grazie.

Gaia Servizi è la partecipata del Comune di Bollate.

PRESIDENTE

Ci sono altre richieste? No.

Vuole?

La parola al Dottor Ricciardi.

SEGRETARIO

Sì, questo, al di là che mi segnalava la Vice Sindaco, l'Assessore Maldini che l'ordine del giorno del Comune di Bollate poi è stato rettificato, questo comunque deriva da una discussione tra i Comuni perché all'inizio nelle prime bozze si ipotizzava di inserire direttamente, effettivamente anche Gaia, la multiservizi del Comune di Bollate. Tuttavia abbiamo alla fine ritenuto più opportuno fare una norma di rinvio generale, nella quale si dà atto che le società strumentali dei Comuni possono avvalersi della Centrale Unica di Committenza, il tutto viene da un contesto normativo non chiarissimo, a dire la verità, perché il Codice dei Contratti fa riferimento esclusivamente ai Comuni in relazione all'obbligo di convenzione o comunque di gestione mediante soggetti aggregatori e altre Centrali Uniche di Committenza. L'ANAC, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, ha viceversa emanato una propria nota interpretativa con la quale ritiene che le società a totale partecipazione dei Comuni in determinati casi siano anch'esse assoggettate agli obblighi di gestione associata o comunque di avvalersi di soggetti aggregatori a Centrali Uniche di Committenza.

Con la formulazione che abbiamo adottato, diciamo che la porta per la partecipazione della società è aperta, non la inseriamo direttamente tra i soggetti firmatari della Convenzione anche perché a ben vedere le Convenzioni dal Testo Unico degli Enti Locali sono disciplinate esclusivamente con riferimento a Enti Locali e la società non è certamente un Ente Locale e in ogni modo possiamo anche adeguarci all'iter, o meglio alle interpretazioni che si consolideranno.

Dal punto di vista pratico fortunatamente non c'è un problema immediato, nel senso che la società Gaia non aveva comunque e non ha allo stato procedure che rientrerebbero tra quelle previste nella Convenzione e cioè affidamenti di lavori di importo superiore a 40.000 € in itinere, per cui la sua poi effettiva partecipazione potrà avvenire a ragione veduta in un contesto di funzionamento adeguato della Centrale Unica di Committenza.

PRESIDENTE

Grazie al Segretario.

Se non vi sono interventi, passiamo all'emendamento.

Lo illustra il Consigliere Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)

Sì, grazie Presidente.

Convenzione per la gestione associata della procedura per l'affidamento di appalti di lavori in base all'articolo 33, comma 3 bis del Decreto Legislativo 163/2006, come riformulato dall'articolo 9, comma 4 del Decreto Legge numero 66/2014, convertito in Legge 1089 del 2014. La lavorazione attuale all'articolo 1, oggetto: finalità ed ambito applicativo della Convenzione.

La presente Convenzione disciplina la gestione in forma associata tra i Comuni aderenti della funzione e dell'attività di affidamento di lavori di importo superiore ad € 40.000, mediante utilizzo di strumenti elettronici, di acquisto gestiti dal soggetto aggregatore di riferimento, ovvero mediante procedure tradizionali, nei termini specificati negli articoli seguenti.

La versione da noi emendata all'articolo 11: il progetto, finalità e ambito applicativo della Convenzione. La presente Convenzione disciplina la gestione in forma associata tra i Comuni aderenti della funzione e delle attività di affidamento di lavori di importo superiore ad € 40.000, qui abbiamo aggiunto prioritariamente mediante utilizzo di strumenti elettronici di acquisto gestiti dal soggetto aggregatore di riferimento, ovvero e abbiamo aggiunto eccezionalmente mediante procedure tradizionali, nei termini specificati negli articoli seguenti.

Lo schema di Convenzione sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale di Novate Milanese nella seduta del 15.12.2015 desta alcune perplessità in particolare riguardo: alla possibilità che le procedure di affidamento lavori siano svolte ancora con metodi tradizionali, cioè senza l'ausilio del sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato Sintel, l'esclusione dall'ambito di collaborazione dell'acquisizione di beni e servizi.

Per quanto concerne il primo aspetto, l'espletamento di gare per l'affidamento lavori per un importo così ingente, 6 bandi per quasi 7 milioni di euro per il solo Comune di Novate Milanese e in un tempo così ristretto, ricorrendo a procedure tradizionali, desta qualche preoccupazione in ordine all'efficienza e alla celerità delle stesse. Sarebbe giustificata un'assenza di una piattaforma di e-procurement consolidata, ma non è così, dal 2008 è disponibile la piattaforma Sintel di Regione Lombardia, il cui utilizzo da parte degli Enti Locali è cresciuto esponenzialmente negli ultimi 3 anni. Il numero di stazioni appaltanti attivo con la piattaforma Sintel sono 1.565, di cui 1.482 Pubbliche Amministrazioni Locali, pari a oltre il 95% del totale.

Sintel consente agli Enti in forma gratuita e in completa autonomia di realizzare gare sopra e sotto la soglia comunitaria, tramite tutte le procedure previste dalla normativa vigente, interamente online ed usufruendo dei servizi di formazione ed affiancamento operativo. L'utilizzo di Sintel consentirebbe di rendere le procedure più snelle e più rapide e di garantire la massima trasparenza nell'operazione di gara, riservando in particolare l'integrità delle offerte, della prestazione fino all'aggiudicazione definitiva.

Uno dei Comuni associati, Baranzate, fa già uso della piattaforma da quasi 2 anni. L'emendamento proposto è volto a sollecitare l'Ente Capofila a dotarsi rapidamente delle competenze necessarie per l'utilizzo della piattaforma, in modo che il ricorso alle procedure tradizionali diventi in breve tempo residuale.

Per quanto riguarda l'esclusione della collaborazione dell'acquisizione di beni e servizi, se è pur vero che ogni Comune può approvvigionarsi autonomamente attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip Spa o da altro soggetto aggregatore di riferimento, tuttavia l'acquisizione in forma aggregata per assenti economie gestionali e risparmi di spesa significativi. Lo schema tipo di convenzione predisposto dall'Anci per l'istituzione del Cuc va proprio in questa direzione. Anche in questo caso il sistema di e-procurement Sintel è in grado di supportare l'intero processo di acquisizione.

È vero che l'inserimento di questo ambito nella Convenzione richiede di emendarla in più parti, tuttavia sollecitiamo in tal senso gli Enti associati affinché prendano seriamente in considerazione quanto sopra al termine dell'iniziale periodo di sperimentazione pari a 6 mesi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Aliprandi.
La parola al Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie Presidente.

Mah, noi siamo rimasti un po' stupiti, dico la verità, perché mi sembrava che nella seduta della Commissione Consiliare la Dottoressa Vecchio avesse spiegato in modo più che dettagliato ed esaustivo questa Delibera e anche le ragioni per cui si sono fatte queste scelte. Non so se dobbiamo fare

una sintesi di quanto ha detto rispetto al fatto che Novate è Capofila, che sarà una sperimentazione di 6 mesi, che si è scelto, si è optato per questa che è un'opzione possibile per non avviare un'ulteriore sperimentazione con molti procedimenti contemporanei e siccome non si è utilizzato prima questo sistema diciamo che l'Ufficio non ha giudicato opportuno optare per una sperimentazione di questo tipo. Ricordo che la Convenzione deve essere anche approvata nel medesimo testo da tutte le Amministrazioni interessate e poi crediamo anche che l'emendamento proposto attenga alle modalità di gestione e di organizzazione che appartengono alla struttura amministrativa, che poi sarà operativa come Centrale Unica di Committenza.

Noi riteniamo che questo tipo di variazione proposta nell'emendamento esuli un po' dalla competenza del Consiglio perché non spetta al Consiglio Comunale determinare le concrete modalità operative della struttura medesima.

Allora per tutte queste ragioni noi non accoglieremo l'emendamento e quindi voteremo contro.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Banfi.
La parola al Consigliere Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Mi hanno colpito un po' le parole della collega Banfi del P.D., nel senso che cosa sia o cosa non sia competenza del Consiglio Comunale, boh, è tutto da discutere insomma, nel senso che il Consiglio Comunale credo che sia l'organo supremo che debba dare indicazioni anche agli Uffici Tecnici, però il dubbio che ho sull'emendamento che è stato presentato dai colleghi è di carattere diverso rispetto a quello posto qui in questo momento e cioè è più di interpretazione filosofica, passatemi questo termine, nel senso che io mi rendo conto che affidare in toto i lavori pubblici a delle committenze regionali e nazionali sta creando dei nuovi mostri di accentramento di potere che sono, vedi Consip, Sintel, per come sono organizzate in questo momento. In realtà ci sono delle esperienze molto più lungimiranti e molto più luminose, quali per esempio quelli della Regione Toscana con Start dove aderiscono tutti i Comuni della Regione e dove in realtà lì sì che c'è una condivisione di questo tipo di attività, soprattutto in situazioni, dicevo prima, di grande accentramento di potere

dove i Comuni non hanno più diritto di controllo e di replica. Tutto viene gestito da grandi fornitori e l'unico metro di misura è lo sconto sul prezzo di gara, senza la possibilità di una valutazione nel merito qualitativo. Le piccole e medie imprese vengono escluse in quanto non si aggregano e questo è anche un problema delle piccole imprese che hanno delle colpe di mancato aggiornamento di spinta propositiva e di spinta associativa e quindi il risultato è che nei lavori pubblici ci saranno sempre le solite società che creano dei cartelli e che in qualche modo si spartiscono il bottino, soprattutto in condizioni come queste e quindi io vedo di buon occhio che il nostro Comune si sia proposto come Centrale Unica di Committenza, mettendo a disposizione il proprio Ufficio di Gare agli altri due Comuni, almeno per i primi 6 mesi, soprattutto ho molta fiducia nel lavoro del nuovo Responsabile dell'Ufficio Tecnico. È chiaro che però e diventerà anche, scusate, forse un modo per ottimizzare le procedure e forse per noi Consiglieri Comunali anche più facile controllare le gare e controllare la documentazione. È chiaro che rispetto però a questo ci sono delle necessità da affrontare e da verificare e cioè che ci sia una maggiore attenzione a come vengono gestite le gare d'appalto, non possiamo più permetterci una serie di errori e personalmente penso anche di non proprio belle figure come quelle fatte ultimamente e che ci sia anche tutta una modalità per la gestione delle gare quindi, un esempio che magari un po' preoccupa è come vengono poi gestite le buste, dove vengono custodite, il modo con cui vengono custodite sono argomenti importanti e devono essere assolutamente resi pubblici.

Per tutti questi motivi, il nostro voto sarà contrario all'emendamento.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Sordini.
Se non vi sono altri interventi mettiamo.
La parola al Consigliere Aliprandi, prego.

CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)

Sì, grazie Presidente.
Sì, solo una cosa su quanto ha replicato la Capogruppo del Partito Democratico, che in parte ha colto anche la collega dei 5 Stelle, cioè io rimango allibito nel sentire che le decisioni vengono prese dagli Uffici e non dal Consiglio Comunale, cioè non è che si è, quello che ha detto è stato che le indicazioni sono state di questo tipo ed è quello che ha anche detto la

Dirigente quella sera.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Eh va beh, le modalità, però se a questo punto noi dobbiamo preservare un discorso di trasparenza, noi abbiamo chiesto questa cosa.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Aliprandi.

Mettiamo ai voti l'emendamento presentato dai Consiglieri Silva, Giovinazzi e Aliprandi.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Favorevoli 3, astenuti Zucchelli e contrari.

Respinto con 12 voti contrari, 3 favorevoli e un astenuto.

A sto punto votiamo il nostro ordine del giorno, il punto numero 4, Centrale Unica di Committenza.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Approvato con 12 voti favorevoli, 1 astenuto e 3 contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Ok, come sopra.

Va bene.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 5 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 DICEMBRE 2015

APPROVAZIONE REGOLAMENTO IN MATERIA DI SERVIZI ALLA PERSONA PER L'ACCESSO, L'EROGAZIONE E LA COMPARTECIPAZIONE DELLE PRESTAZIONI SOCIALI, SOCIOSANITARIE, EDUCATIVE ED ALLE PRESTAZIONI AGEVOLATE

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 5 all'ordine del giorno: approvazione Regolamento in materia di servizi alla persona.

La parola all'Assessore.

ASSESSORE LESMO CHIARA MARIA (NOVATE PIU' CHIARA)

Sì, allora buonasera.

Ci troviamo ad approvare in Consiglio Comunale un nuovo Regolamento in materia di servizi alla persona per l'accesso, l'erogazione e la compartecipazione delle prestazioni sociali, sociosanitarie, educative ed alle prestazioni agevolate.

È stato oggetto anche di una Commissione nel mese di novembre.

Sostanzialmente l'ambito, quindi gli 8 Comuni del Piano di Zona si adeguano ai due livelli di normative nazionale e regionale, nazionale perché con la fine del 2013 e con i Decreti successivi attuativi abbiamo una nuova legislazione in merito alla costruzione dell'indicatore ISEE e dei campi di applicazione. La normativa regionale dell'anno scorso invita i Comuni a deliberare Regolamenti che abbiano dei criteri di omogeneità e quindi per lo meno rispondenti ai termini del distretto, quindi del Piano di Zona.

Come abbiamo avuto modo di vedere anche in Commissione il documento è composto da due parti, la parte del Regolamento e un allegato che presenta in modo molto puntuale la rete dei servizi, quindi che cosa questo Regolamento appunto tratta della compartecipazione al costo delle prestazioni, compartecipazione che avviene o dalle singole persone o da nuclei familiari, non riguarda soltanto i Servizi Sociali, ma riguarda anche i servizi educativi e di supporto scolastico. Come dicevo prima introduce dei criteri e

delle regole omogenee per gli 8 Comuni e norma servizi dei Comuni nati servizi dell'ambito, cioè già noi abbiamo esperienza di servizi che riguardano tutti i Comuni, il servizio di assistenza domiciliare, la teleassistenza, lo spazio neutro.

Dico solo un'ultima cosa, questo lavoro è stato un lavoro che hanno predisposto i tecnici sia dei Servizi Sociali, sia dell'Istruzione di tutti i Comuni che si sono confrontati sul tema delle regole e hanno cominciato anche a confrontarsi sui temi delle tariffe perché questo è un successivo passo che sarà operativo nel 2016 che vedrà, laddove possibile, una anche omogeneità di tariffazione. Questo è già stato oggetto di dibattito politico all'interno di due riunioni dove erano presenti anche gli Assessori e i Sindaci e appunto diventeranno poi Delibere di Giunta l'anno prossimo.

Mi sembra importante dire che comunque se regole e criteri diventano omogenei, quello che vorrei sottolineare è che all'articolo 10 viene ben spiegato come ciascuna situazione vede la costruzione di un progetto assistenziale personalizzato. Cosa vuole dire? Significa che proprio perché stiamo parlando di persone fragili, persone disabili, persone anziane non autosufficienti, persone con problematiche di varia natura anche un indicatore, anche una tariffa verrà e viene applicata in base alla singola situazione, mettendo insieme tra l'altro diverse competenze, quindi non soltanto quella dell'assistente sociale, ma a volte anche quella del medico di base, dei servizi sanitari o della rete di vicinato o familiare se le persone appunto invece è isolata, quindi direi che è un obiettivo politico importante, anche se, come dire? Ha una parte sicuramente di adeguamento alle normative, la sfida più interessante sarà anche quella appunto delle tariffazioni, tante volte anche con l'Assessore Ricci ci confrontiamo sul fatto che, soprattutto le persone che abitano ai confini dei paesi e che portano magari i propri figli nelle scuole o a frequentare alcune situazioni dell'altro paese si trovano a pagare in modo diverso e questo è una nota, insomma, su cui i diversi Sindaci si confronteranno.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Lesmo.
La parola al Consigliere Leuci.

CONSIGLIERE LEUCI ANGELA PASQUA (PARTITO DEMOCRATICO)

Buonasera, Angela Leuci del Partito Democratico.
Per servizi alla persona si intendono tutte le attività

relative alla predisposizione ed erogazione di servizi sociali, educativi e di supporto scolastico gratuito o a pagamento o di prestazioni professionali destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che le persone incontrano nel corso della loro vita. La finalità è quella di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, sostenendole nel superamento delle situazioni di bisogno e di difficoltà.

L'obiettivo essenziale del Regolamento che stiamo per approvare risponde all'esigenza di individuare criteri omogenei di accesso e fornire risposte omogenee sul territorio, in modo da potere raggiungere molteplici risultati, quali il mantenimento a domicilio delle persone e lo sviluppo delle loro autonomie, il superamento delle carenze del reddito familiare, il miglior soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone non autonome e non autosufficienti, la maggiore integrazione possibile delle persone disabili, l'informazione e la consulenza corretta e completa alle persone e alla famiglie per favorire la fruizione dei servizi.

L'applicazione di questo Regolamento può essere letta anche alla luce dei grandi mutamenti che stanno avvenendo in ambito sociale, dal modello di welfare redistributivo stiamo lentamente passando ad un welfare generativo, in cui è l'intera società, e non solo lo Stato, che deve farsi carico del benessere dei cittadini, per cui diventerà sempre più importante parlare di partecipazione e collaborazione nella logica del dare e avere.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Leuci.

Se non vi sono altri interventi passiamo alla votazione.

Mettiamo ai voti il punto numero 5 all'ordine del giorno: approvazione Regolamento in materia di servizi alla persona.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

11 favorevoli, 4 astenuti, nessun contrario.

Il Consigliere Sordini è assente dall'aula.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Grazie.

11 favorevoli, 4 astenuti e nessun contrario.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 6 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 DICEMBRE 2015

ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PER L'ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE UNIONI CIVILI NEL COMUNE DI NOVATE MILANESE

PRESIDENTE

Punto numero 6 all'ordine del giorno: istituzione della Commissione Consiliare.

La Delibera prevede di assegnare alla suddetta Commissione alla Conferenza dei Capigruppo, allargata con 3 Consiglieri di maggioranza, Linda Bernardi, Ivana Portella, Ernesto Giammello e di nominare le seguenti figure i componenti la Commissione di cui al punto 1 nella Dottoressa Maria Carmela Vecchio, responsabile del Settore Segreteria Generale, servizi interni.

Se vi sono interventi.

La parola al Consigliere Piovani.

CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO PIETRO ALESSANDRO (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER NOVATE)

Grazie signor Presidente.

Prima di tutto un chiarimento, nella Conferenza dei Capigruppo di ieri era emersa una perplessità circa la formulazione letterale della Delibera perché dal tenore del testo che avevamo fino a ieri pareva che il testo dell'ordine del giorno votato dal Consiglio Comunale prevedesse che la materia venisse trattata dalla Conferenza dei Capigruppo, così non era perché l'ordine del giorno presentato, a memoria, attribuiva questo potere alle Commissioni competenti, circostanza che la materia venga devoluta alla Conferenza dei Capigruppo non è neanche stata concordata all'interno della Conferenza dei Capigruppo, perché la Conferenza dei Capigruppo non si è mai espressa in questo senso quindi ritengo che uno debba essere chiarito che il testo non può riferire alla competenza della Conferenza dei Capigruppo su questa questione a partire dall'ordine del giorno iniziale, perché così non era, che comunque non era una questione che si è discussa e che è stata, sulla quale si è raggiunto un accordo nella Conferenza dei Capigruppo e che pertanto attribuire la competenza

regolamentare alla Conferenza dei Capigruppo è una scelta politica di questa maggioranza che intende portare in Delibera questo testo, perché la Conferenza dei Capigruppo su questa questione non si è mai espressa.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola al Consigliere Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)

Sì, grazie Presidente.

Rispetto a quanto detto dal collega di Forza Italia condivido pienamente e aggiungo anche ed è un'osservazione che io ho già fatto in Conferenza Capigruppo la penultima volta che ci siamo visti, dove la Conferenza Capigruppo sta svolgendo di tutto, tranne che disporre al ruolo che è quello di essere la parte che prepara l'ordine del giorno del Consiglio Comunale insieme a Lei.

Ora il fatto che per ogni cosa tutto venga rigettato sulla Conferenza Capigruppo per farla diventare poi allargata, per diventare una Commissione, sinceramente non lo trovo corretto, quindi da parte mia ci sarà come Lega Nord il voto contrario.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola al Consigliere Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

No, scusate anche ieri sera in Capigruppo si è discusso di questa Delibera e il problema era quel capoverso che diceva che con il suddetto atto ha affidato, in realtà l'interpretazione che ne ho dato io, e forse era comune anche ad altri colleghi presenti alla riunione, era che il suddetto atto è riferito alla Delibera di cui stiamo parlando, quindi forse vale la pena di specificare, se non si capisce, vale la pena di specificare meglio questo concetto, nel senso che, prego?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

E stato corretto? Quindi non è questo il testo, è stato corretto, perché l'oggetto del contendere anche ieri sera in Capigruppo era proprio questo, quindi che fosse in qualche

modo corretto.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Ok, perché era proprio questo l'oggetto della discussione di ieri sera.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Ah, perché non abbiamo ricevuto la modifica del testo, ma l'interpretazione che avevo dato io è che il suddetto atto era quello che stiamo per deliberare e secondo me, poi relativamente a quello che ha detto il collega Aliprandi sono due ragionamenti completamenti distinti, nel senso che abbiamo anche in Capigruppo discusso relativamente alla funzione della convocazione della Capigruppo sul tema della preparazione del Consiglio Comunale e andrà affrontato sia col prossimo Regolamento che in una discussione forse più ampia che riguarderà tutti sulla funzione di questa riunione in preparazione del Consiglio Comunale che francamente potrebbe anche non tenersi, ma bisogna farlo per forza a causa del Regolamento perché è veramente, come dire? Fare il passacarte e leggere cosa c'è nelle cartelline, non è esattamente lo scopo di preparare con il Presidente del Consiglio Comunale l'ordine del giorno del Consiglio Comunale stesso.

Io invece con la modifica in cui meglio si precisa questo capoverso, Movimento 5 Stelle sarà a favore della Delibera.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Sordini.

La parola al Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, un breve passaggio per dire che sinceramente non ne sono certa, però a me sembrava che avessimo fatto un discorso per analogia, cioè per analogia rispetto alla Capigruppo allargata, deliberata per il Regolamento del baratto amministrativo, mi sembrava avessimo fatto un po' questa riflessione di poter usare lo stesso strumento in relazione a questo Regolamento.

Ecco, non lo so, però può anche essere che ne abbiamo parlato in un altro ambito. Io purtroppo la certezza non ce l'ho.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Banfi.

Passiamo al punto numero 6, alla votazione, l'istituzione della Commissione Consiliare per l'istituzione del Registro delle

unioni civili nel Comune di Novate Milanese.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Nessun ... il Consigliere Zucchelli e il Consigliere Giovinazzi.

12 favorevoli, 2 contrari e assenti.

Non c'è immediata eseguibilità per cui, sono le ore 22.20
dichiaro chiuso il Consiglio.

Grazie.

C'è il rinfresco per chi... La panetonata.

Grazie.